

**Autozeta**SERVICE PARTNER  
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)  
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663  
e-mail: autozeta1@tiscali.it

# LA VOCE

*del Bassa Veronese*

www.lavocealbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

**Autozeta**SERVICE PARTNER  
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)  
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663  
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLIV - OTTOBRE 2017 - N. 9 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

*N. Pungiglione*

## Ladri di biciclette 70 anni dopo

**1948.** Il regista Vittorio De Sica con il suo film "Ladri di biciclette" racconta la storia di un disoccupato romano che trova lavoro come attacchino comunale... Proprio il primo giorno di lavoro, però, mentre sta incollandone un manifesto cinematografico, gli viene rubata la bicicletta. Rincorre il ladro, ma inutilmente...

**2017.** Ancora "ladri di biciclette" non in un film, ma nella realtà, come nulla fosse cambiato dopo 70 anni. Se famoso è diventato il film altrettanto noto anche fuori dai confini nazionali quanto è accaduto lo scorso 30 settembre con relativa pessima figuraccia che ne hanno fatto gli italiani rafforzando, se ce ne fosse ancora bisogno, alcuni stereotipi di cui godiamo (si fa per dire) nel mondo. Protagonista dell'episodio Etienne Godard, 30 anni, medico francese. In sella alla sua bici è partito da Hong Kong (Cina) e dopo 11 mesi di viaggio e 15.000 chilometri, con meta finale la Francia, arriva in Italia. Mentre fa un bagno in un lido di Castel Volturno, in provincia di Caserta, gli rubano la bicicletta. Proprio quando pensa che il suo viaggio sia finito, ecco che riparte, "ancora più veloce, grazie alla grande solidarietà degli italiani" come ha dichiarato alla stampa. Infatti i cittadini di Castel Volturno, forse per riscattare la brutta figura che ha rimediato la cittadina campana a livello planetario, hanno fatto una colletta per comprargliene una nuova con la quale il giovane medico francese ha ripreso il suo viaggio. Per la cronaca l'attività dei ladri di biciclette non sembra temere crisi; anzi dalla crisi stessa è alimentata. Nel 2012 in Italia ci sono stati 320.000 furti per un valore stimato in 86 milioni di euro. In Italia su un parco di 4 milioni di biciclette ne viene rubata una ogni due minuti. In Olanda ne rubano 400.000, ma su un parco di 18 milioni di bici. Come sempre, siamo i primi dove invece non dovremmo esserlo.

(li.fo.)

IPOTESI DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE CONTESTATA DA MOLTE PARTI

## Il cellulare in classe: opportunità o danno?

**F**ino a qualche tempo fa il cellulare non si poteva usare in classe. Alcuni insegnanti lo raccoglievano e lo restituivano a fine lezione. Poi è arrivato lo smartphone, il cellulare-computer. Si può dire che la tecnologia si è comportata da "furba": se il cellulare era ritenuto causa di distrazione, e quindi ostacolo alla concentrazione e all'apprendimento, per il cellulare-computer si possono discutere i possibili vantaggi per l'attività didattica.

Si sa già di situazioni in cui gli insegnanti comunicano con gli studenti tramite smartphone, assegnano compiti e ricerche e li correggono...

Doveva arrivare prima o poi la proposta di un ministro dell'istruzione di portare stabilmente il cellulare-computer a scuola. L'idea è stata accennata dall'attuale titolare dell'istruzione, Valeria Fedeli, la cui figura è resa meno autorevole dal non aver mai fatto esperienza di insegnamento, cioè dal non sapere come funziona l'apprendimento. A Verona le reazioni sono state diverse: significativa quella cauta e piuttosto critica del preside di un liceo classico.

Dopo un accenno piuttosto generico, all'inizio dell'attuale anno scolastico l'idea è stata argomentata dal ministro. "Li vedo e li frequento, i ragazzi - ha dichiarato - e so che non si può continuare a separare il loro mondo, quello fuori, dal mondo della scuola" annunciando l'istituzione di una commissione che fissi "le linee guida dell'utilizzo dello smartphone in aula".

"Il telefonino - ha affermato Fedeli - è uno strumento che facilita l'apprendimento. Si tratta di una straordinaria opportunità che deve essere governata. Se lasci un ragazzo solo con un tablet in mano è probabile che non impari nulla, che s'imbatta in fake news (notizie false) e scopra il cyberbullismo. Questo vale anche a casa. Se guidato da un insegnante preparato, e da genitori consapevoli, quel ragazzo può imparare cose importanti attraverso un media che gli è familiare: Internet. Quello che autorizzeremo non sarà un telefono con cui gli studenti si faranno i fatti loro - ha precisato - Sarà un nuovo strumento didattico". Scrive Tom Chatfield nel li-



bro "Come sopravvivere nell'era digitale" (Edizioni The School of life, 2012). "Un computer è in grado di utilizzare tutti gli altri mezzi di comunicazione: parole, immagini fisse o in movimento": "Questa tecnologia ci offre capacità di controllo inimmaginabili fino a qualche tempo fa".

Ecco le parole chiave: controllo, potere. Come non pensare di usare nella scuola uno strumento che sembra in grado di potenziare l'apprendimento e spazzare via ogni limite, ogni difficoltà?

Ma è davvero così efficace, potente, efficiente?

Scrive Manfred Spitzer nel libro "Demenza digitale- Come la tecnologia ci rende stupidi" (Edizioni Corbaccio 2013). "I computer non favoriscono la formazione dei giovani, bensì la ostacolano o, nel migliore dei casi, non hanno alcun effetto. L'utilizzo del computer nei primi anni della scuola materna può provocare disturbi dell'attenzione e successivamente dislessia. In età scolare si registra un incremento dell'isolamento sociale, come dimostrato da studi americani e tedeschi.

Un esempio. Lo spostamento di un contenuto con un gesto dimostrativo identico per ogni contenuto non ne consente l'acquisizione. Sarebbe molto meglio copiare la parola, poiché in questo caso sarebbe necessario memorizzarla e riprodurla con movimenti ragionati, ovvero ricostruendo il significato a partire dai singoli segni. Proprio perché il computer evita agli studenti buona parte del lavoro

mentale, come ad esempio la copiatura, esercita un effetto negativo sull'apprendimento".

La proposta di Valeria Fedeli è stata bocciata dal Codacons, associazione di consumatori, il cui presidente Carlo Rienzi ha commentato: "Al pari dei cellulari, anche le sigarette o i prodotti alcolici fanno parte del mondo dei ragazzi: allora perché non consentire di fumare e bere durante le lezioni? Si tratta di un provvedimento pericolosissimo, che rischia di portare i ragazzi alla perdita della capacità di pensare, leggere e scrivere in modo indipendente dai telefonini. Sono noti a tutti i rischi connessi all'uso degli smartphone dal punto di vista sia mentale che fisico, specie sui più giovani".

"Sull'uso didattico degli smartphone - ha dichiarato il sindacato degli insegnanti GILDA - nutriamo dubbi perché, più che appassionare gli studenti, riteniamo che possa danneggiarli". Sul problema c'è un condizionamento potente da parte delle "lobbies" (gruppi di pressione) degli smartphone, che occupano, assieme alle automobili, il 70% della pubblicità televisiva e che ottengono troppo spesso articoli elogiativi, entusiastici ed acritici, dalla stampa.

È auspicabile che nel prendere una decisione tanto delicata quanto controversa i responsabili ascoltino, più che gli "esperti" delle multinazionali dei cellulari/computer, psichiatri, psicologi, pedagogisti, insegnanti e genitori.

Giovanni Biasi

ISOLA DELLA SCALA

**Tutte le foto del Palio del risotto**

- pag. 2 -

BOVOLONE

**Aperto il Centro sollievo**

- pag. 5 -

ISOLA RIZZA

**Vende la pasta in Internet**

- pag. 6 -

FAGNANO

**Sfilata di 100 trattori antichi**

- pag. 6 -

SORGÀ

**Un ponte dedicato all'emigrato**

- pag. 7 -

RUBRICA

**Lettere al direttore**

- pag. 7 -



# Trattoria alla Pesa

NELLA SCUDERIA DI CORTE ITALIA

VIA ROMA, 3/A - SORGÀ - VERONA - TEL. 045 7350015 - 389 9062880  
trattoriaallapesa@trattoriaallapesa.com - www.trattoriaallapesa.com - Chiuso domenica sera e tutto il lunedì

\*Stemma araldico dei Murari della Corte Bra', per gentile concessione della Famiglia\*

20 1997 2017

vent'anni di noi...  
vent'anni di voi

## ISOLA DELLA SCALA

## Galleria fotografica dei vincitori delle gare del risotto

*La trattoria "Alla Pesa" vince il "Risotto d'Oro"*

Per il secondo anno consecutivo Gianluca Farinazzo e Andrea Bressan della trattoria Alla Pesa hanno vinto la 21ª edizione del concorso Risotto d'Oro dell'Igp, che si è tenuto durante la 51ª Fiera del Riso. Gli chef del locale di Sorgà - con un risotto al vino Durello, pecorino di malga e tartufo nero della Lessinia - hanno battuto gli altri cinque finalisti.

*Tarmassia vince il "Palio del Risotto"*

Tarmassia ha vinto la trentesima edizione del concorso gastronomico "Palio del Risotto". La frazione ha battuto le altre 4 contrade isolane in gara - Isola centro, Caselle, Pellegrina e Doltra Vo' grazie ai suoi due risottari: Luisa Silvestroni e Rita Tezza.

*Il "Risotto del Giornalista"*

La seconda edizione del concorso "Il Risotto del Giornalista" è stata vinta da Vincenzo Beni, dell'agenzia Ansa, da Antonino Padovese del Corriere del Veneto e da Furio Baldassi, de' Il Piccolo di Trieste.

*Il "Risotto del Sommelier" a Verona e Cervia*

Lo chef Daniele Cipriani de' La Cola di Verona ha vinto la settima edizione del concorso enogastronomico "Risotto del Sommelier", sfidando colleghi di Montagnana (Padova), Marostica (Vicenza), Conegliano Veneto (Treviso), Cervia (Ravenna) e Rende (Cosenza). Il miglior abbinamento è andato al risotto di Andrea Benvenuti del ristorante Bagno Benvenuti di Cervia, abbinato al sommelier di Ais Romagna, Donatella Benini.

*La "Spiga d'Oro" alla "Risotteria Melotti"*

La Risotteria Melotti, già vincitrice della precedente edizione, ha vinto la 50ª edizione della Spiga d'Oro. Il concorso, riservato ai ristoranti di Isola della Scala che cucinano il tipico risotto all'Isolana, è il più antico tra quelli della Fiera del Riso.

*Il "Chicco d'Oro" a Sestri Levante*

Jorg Giubbani di Sestri Levante è il vincitore del 26º concorso nazionale Chicco d'Oro. La sfida ha coinvolto 20 chef professionisti provenienti da 8 diverse regioni.

Acque Veronesi

**COUNTBOX**

agsm

- 1 Cerca Acque Veronesi sullo store del tuo smartphone e scarica CountBox
- 2 Crea il tuo account e attivalo con il codice cliente Acque Veronesi
- 3 Inizia a navigare per monitorare consumi, bollette e pagamenti
- 4 Attiva il servizio notifiche: ricevi un Alert quando viene emessa una bolletta Acque Veronesi, l'app ti avverte se ti dimentichi di pagare la bolletta entro la scadenza
- 5 Fai l'autolettura del contatore dell'acqua con regolarità e hai tutto sotto controllo.

Disponibile per iOS, Android, Windows Mobile

COUNTBOX

tipografia **Bologna**

di Alberto, Nicoletta e Giovanna snc

Via M.L. King, 20/A  
Isola della Scala (VR)  
Tel. 045 7300095  
Fax 045 6639525  
info@tipografiabologna.it

TIPOLITOGRAFIA ETICHETTIFICIO STAMPA DIGITALE

Dagli anni 70 specializzati in etichette autoadesive in bobina per piccole e grandi esigenze ed etichette neutre per stampanti

**SANGUINETTO**

**Con "La Pianura" un lustro di successi**

Nata nel 2012 dalla fusione del Gruppo Area Tv di Casaleone e dall'agenzia di moda e spettacolo "Fashion One" di Nogara, l'associazione culturale "La Pianura", con sede fiscale a Sanguinetto, continua, dopo cinque anni della fondazione, a proporre eventi in ogni centro della Bassa veronese. Ispirandosi ai principi del libero associazionismo e della solidarietà, il sodalizio persegue, come recita lo statuto e senza scopo di lucro, "lo sviluppo di attività ricreative, culturali, canore visive e quant'altro possa promuovere il territorio in cui l'associazione opera". Il presidente e anima del gruppo è Germano Brighenti (nella foto con alcune modelle della sua "scuderia" all'ultima Biennale di Venezia), conosciuto da tutti come Jerry, che è anche organizzatore di sfilate di moda e di concorsi di bellezza. "Dovendo stilare un bilancio di questo primo lustro - spiega Brighenti - devo dire che molti obiettivi della nostra associazione sono stati raggiunti, in qualche occasione superando anche le aspettative. La collaborazione con gli enti locali è stata buona ovunque, come la partecipazione di pubblico. Il record di presenze l'abbiamo avuto durante una visita ai monumenti di Gazzo Veronese con 120 presenze, mentre per gli incontri culturali le presenze oscillano tra le trenta e quaranta unità". Oltre a visite guidate a corti, ville, castelli, chiese e musei, inserite nella rassegna "Conoscere il territorio", con sconfinamenti a Montagnana (Padova) e Ostiglia (Mantova), "La Pianura" ha organizzato concerti e ideato, per la prima volta nella Bassa, il Festival vegetariano, giunto alla terza edizione. Per gli ultimi mesi di quest'anno gli appuntamenti non mancano, con Incontri con l'autore a Concarnarise, che termineranno nel giugno del 2018, Percorsi psicologici, I venerdì letterari, Il chiostro dei poeti e corsi di dizione e lettura e di montaggio video, tutti organizzati nella sala civica dell'ex convento di Santa Maria delle Grazie di Sanguinetto. Come si vede, un programma vario che dovrebbe soddisfare le più svariate esigenze, purché si abbia voglia di ascoltare e di condividere i propri interessi con altre persone.



Giordano Padovani

**ARMANDO LANZA HA PRESENTATO UN LIBRO AUTOBIOGRAFICO**

**"Collaborai al rapimento di Dozier"**

È stato presentato in una sala riunioni della Cooperativa Ca' Magre gremita il libro "Le scarpe dimenticate. Acqua Santa e Brigate Rosse. Il percorso di una vita", autobiografia di Armando Lanza che, come membro delle Brigate Rosse, nel 1981 collaborò al rapimento del generale americano Dozier. Moderatore dell'incontro l'avvocato Guarienti, difensore di Lanza al processo. Egli aveva suggerito a Lanza il titolo "Ho sequestrato il generale Dozier", ma questi non l'ha ascoltato, preferendo "Le scarpe dimenticate", ad affermare il forte legame tra il vissuto dell'infanzia e dell'adolescenza con i comportamenti dell'età adulta (si tratta delle scarpette bianche della Cresima, vendute dal padre, che dovevano servire ad altri ragazzi). Guarienti ha definito quella di Armando Lanza "vita molto movimentata, molto di più nel bene che nel male" e lui "persona buona e generosa, che ha fatto un errore coerente con la sua visione del mondo, combattere per la giustizia, scegliendo la lotta politica violenta per dare una svolta pensando di essere seguito dal popolo delle fabbriche".

Scorre il racconto dell'infanzia e dell'adolescenza (scuola all'Istituto Provolo, decisione di "andare a prete", scontro col direttore, che non voleva lasciarlo cambiare scuola, percorso religioso cattolico, aspetto comune a molti andati nella lotta armata...).

Pensando di fare il missionario comboniano, Lanza studiò e lavorò in una corte agricola, divenne rappresentante sindacale, sognò di essere "dirigente rivoluzionario dei braccianti", fondò un gruppo politico a Isola della Scala in contatto con Avanguardia Operaia, uno dei gruppi di estrema sinistra dell'epoca. Laureatosi in Lettere, cominciò a insegnare, poi fece il servizio militare in una caserma "punitiva" (la polizia aveva già un dossier su di lui). "Dopo lo scioglimento dei gruppi (Il Manifesto, Avanguardia Operaia, Lotta Continua, Potere Operaio, n.d.r.) mi sentivo un "cane sciolto", ma pensavo sempre che le idee dovessero marciare nella realtà. Guardai alle Brigate Rosse, pensando che avessero una continuità con la mia esperienza precedente, ma molte cose non mi piacevano (assassinio di Guido Rossa e di alcuni giudici). Un giorno su un articolo di Panorama lessi che le "bierre" stavano indirizzando la loro azione contro la NATO.

Quella fu la scintilla che mi fece sciogliere i dubbi. Dopo un viaggio in Salvador (America latina), in cui avevo visto i giovani del Fronte di liberazione in lotta contro la dittatura simpatizzare con le Brigate Rosse, e data la mia avversione per la NATO, aderii al gruppo".

Lanza mise a disposizione delle "bierre" il suo appartamento a San Giovanni Lupatoto, possibile prigione per il generale se non fossero riuscite a portarlo a Padova. Il rapimento riuscì, ma poi il generale fu liberato e i suoi rapitori arrestati. Armando Lanza fu condannato a 5 anni e 6 mesi di carcere. Molto turbato dal comportamento dello stato (per le torture inflitte ai brigatisti arrestati, per lo squilibrio delle pene attribuite), visse con dignità l'esperienza del carcere, con un comportamento di "resistenza" verso le violenze e le ingiustizie e di difesa dei diritti umani.

Uscito dal carcere, Lanza era a pezzi nel corpo e nell'anima, in grado di dire che le Brigate Rosse erano "l'espressione beccera di sedicenti rivoluzionari", e pensava a come ricostruire la sua vita, anche raccontando l'esperienza passata e riflettendo su di essa.

Nel dibattito intenso che è seguito sono stati toccati i temi cruciali di quell'esperienza, soprattutto le motivazioni, la legittimità dell'uso della lotta armata come strumento di lotta politica.

Alcuni hanno difeso la validità di questa opzione quando è l'unico modo per gli oppressi per ribellarsi agli oppressori (citati gli esempi di Che Guevara e del prete guerrigliero Camilo Torres).

È stato riconosciuto anche l'effetto condizionante che ebbe quella "ideologia totalizzante" marxista-comunista sulle giovani menti cariche di idealismo e del desiderio di fare in fretta la rivoluzione.

L'avvocato Guarienti ha tenuto a sottolineare che Armando Lanza non ha ucciso nessuno (ma questi ha ammesso con onestà intellettuale, citando la vicenda della banda Baader-Meinhof in Germania, che avrebbe potuto farlo se si fosse presentata l'occasione...), ha pagato il suo debito con lo stato e oggi può guardare con serenità al suo passato e al suo presente, consapevole di essere sempre rimasto fedele ai valori nei quali si era formato ed era cresciuto.

Giovanni Biasi

COMUNICATO STAMPA



**BANCA VERONESE**  
CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMARISE



**La nuova Sede della Filiale di Isola della Scala sarà in Via Roma 4 (ex Crediveneto)**

Banca Veronese sbarca a Legnago e si rafforza nel Basso Veronese acquistando 9 filiali dell'ex Crediveneto. Tra le quali anche quelle di Cerea, Bonavicina, Minerbe, Bovolone, Villafontana, Isola della Scala, Nogara e lo sportello "Atm" bancomat di Terrazzo.

Dal 21 ottobre, infatti, diverrà effettivo l'accordo tra "Banca Veronese Credito Cooperativo di Concarnarise" e "Banca Sviluppo Spa", per l'acquisto di 9 filiali dell'ex Bcc Crediveneto che aveva sede a Montagnana, nel Padovano.

"Banca Veronese" ha acquisito a Legnago quella che era la sede direzionale dell'istituto in pieno centro e la filiale di San Pietro, storica sede dell'allora Cassa Rurale di San Pietro di Legnago.

"Banca Veronese" infatti, è una delle tre Bcc che hanno accolto l'appello lanciato ancora mesi fa da Banca Sviluppo, istituto creato dalla rete del credito cooperativo per sostenere le Bcc in difficoltà ed intervenire a tutela di clienti e correntisti, per «ricollocare alle banche di credito cooperativo del territorio gli sportelli derivanti da precedenti operazioni di salvataggio».

In pratica, la messa in vendita di 27 sportelli dell'ex Crediveneto, commissariata e messa in liquidazione da Banca d'Italia nel giro di 24 ore nel maggio del 2016, un giorno prima dell'assemblea che avrebbe dovuto approvare un bilancio 2015 con un passivo di circa 80 milioni (il quarto pesante su cinque consecutivi).

«Questa operazione consente all'istituto di di-

ventare la prima banca di credito cooperativo della Provincia di Verona, operativa in gran parte del territorio veronese con 20 sportelli, un organico di 130 dipendenti, una raccolta complessiva di oltre 875 milioni, impieghi per 490 milioni ed annoverando, allo stato attuale, oltre 3.100 soci», sottolinea il presidente di Banca Veronese, Gianfranco Tognetti.

Un passaggio quindi importante per l'istituto nato a Concarnarise e oggi sviluppatosi in tutto il Basso Veronese con sede direzionale a Bovolone. Una realtà che, in base all'ultima classifica stilata dall'Atlante delle Banche Leader 2016 dai settimanali economici "Milano Finanza" ed "Italia Oggi", si è posizionata al terzo posto nella classifica dedicata ai "Creatori di Valore, le più Sicure ed Efficienti" banche italiane a media capitalizzazione. "Banca Veronese" lo scorso anno ha festeggiato il suo quarantesimo bilancio positivo consecutivo, registrando un utile pari a 3 milioni di euro, in crescita del 15,42%, ed un patrimonio di quasi 59 milioni, con il Cet 1, considerato l'indicatore di solidità patrimoniale di una banca, al 19,46% (il minimo prescritto dalla Bce è l'8%, Ndr). "I dati del primo semestre 2017 hanno evidenziato, ancora una volta, un andamento positivo rilevando un utile netto al 30 giugno di 2 milioni 290 mila euro, con un +40%, rispetto a giugno 2016" sottolinea il direttore generale Martino Fraccaro. "La nuova e accresciuta struttura, oltre all'ampliamento immediato del presidio territoriale e delle quote di mercato, garanti-

rà alla nostra banca nuove prospettive di crescita, seguendo un preciso piano di sviluppo e di investimento a tutela dei nostri soci e del territorio in cui operiamo".

"Nei giorni scorsi si è svolto l'incontro con i nuovi collaboratori che entreranno a far parte della nostra squadra" sottolinea il vice direttore generale, Paolo Poli. "La riunione, finalizzata ad illustrare le strategie del nostro istituto, è stata l'occasione per rinforzare il concetto di continuità che vorremmo fosse trasmesso ai nostri nuovi clienti dando loro la possibilità di usufruire dei servizi e prodotti offerti da "Banca Veronese".

Questa acquisizione è una scelta strategica per crescere ancora. Un investimento dell'azienda che porterà risultati importanti, permettendoci di dimostrare che siamo una "banca differente", sottolineando che ciò che ci contraddistingue è il saper fare banca senza perdere di vista i nostri valori, legati alle famiglie, alle aziende, alle comunità in cui operiamo».

«Il nostro obiettivo è dare continuità alle finalità del credito cooperativo sul territorio, dove siamo presenti con la volontà di conciliare le esigenze di efficienza e sviluppo della banca con quella di vicinanza e sostegno alle comunità di riferimento, attivando tutte le azioni di supporto alla mutualità ed alla progettualità, investendo sulla formazione dei collaboratori e sulla partecipazione dei soci», conclude il presidente Tognetti.

Bovolone, 5 ottobre 2017

PUBLIREDAZIONALE

BONFERRARO


**Kenzia**  
GARDEN

si veste di  
**novità!**

Il garden Kenzia si rinnova completamente e propone nuovi spazi e nuovi percorsi.

Rendete speciale ogni momento affidandovi al nostro staff di esperti che saprà consigliarvi il meglio ed esaudire i vostri desideri.

**RICORRENZA  
dei DEFUNTI**

**PRENOTA  
IN ANTICIPO LA TUA COMPOSIZIONE**

**Kenzia** BONFERRARO di Sorgà (Verona)  
Via Oberdan, 51/B - Tel. 045 7320282  
www.kenziagarden.it e su Facebook!

PUBLIREDAZIONALE

**ANCHE IN AUTUNNO FATTI CONTROLLARE  
LA FUNZIONALITÀ TIROIDEA**



PRESSO IL NOSTRO LABORATORIO  
ORA ANCHE IN AUTUNNO SARÀ POSSIBILE  
CONTROLLARE LA FUNZIONALITÀ TIROIDEA  
CON LA DETERMINAZIONE DI BEN 5 PARAMETRI, QUALI:  
**TSH - FT3 - FT4 - ANTICORPI ANTI-TIREOPERROSSIDASI  
ANTICORPI ANTI-TIREOGLOBULINA**  
a un prezzo scontato del 50%  
TI ASPETTIAMO TUTTE LE MATTINE  
DALLE ORE 7,30 ALLE 9,30 SABATO COMPRESO,  
ANCHE SENZA PRENOTAZIONE! INFO: 0442 511464



PER INFORMAZIONI RIVOLGITI A:  
**LABORATORIO ANALISI BIO-RESEARCH**  
Via Pioppone, 6 - NOGARA (VR)  
TEL. 0442 511464 - orari: 9/12,30 - 15,30/18,30  
mail: info@bio-research.it



VIGASIO

## La nuova farmacia “Forette San Martino”

*Inaugurata in via Custoza e gestita tutta al femminile*

Finalmente anche Forette ha la sua farmacia. In un periodo in cui il diritto alla salute sembra essere calpestato giorno dopo giorno dalla politica, dalla crisi economica e dalla mancanza di lavoro, ci sono realtà che seppur piccole si sforzano di difendere quelli che sono diritti inalienabili. È il caso appunto della frazione che si trova sul confine tra i due comuni di Vigasio e Castel d’Azzano dove è stata inaugurata nei giorni scorsi la nuova farmacia, denominata Forette San Martino. Il nuovo presidio medico ha una caratteristica che balza subito agli occhi: è gestita da tre donne, le dottoresse Silvia Piazza, Marianna Benetti e Maria Corinna Davià. Si trova in via Custoza 2, nella zona residenziale a sud della popolosa frazione. Al taglio del nastro sono intervenuti il sindaco Eddi Tosi con tutta la giunta ed il parroco don Franco Santini. Numerosi i cittadini di Forette che hanno voluto presenziare all’apertura della nuova farmacia. Con il taglio del nastro il primo cittadino ha ricordato come sia importante questo servizio anche in una frazione come Forette. Con gli auguri di buon lavoro alle tre dottoresse che la gestiranno ha poi ceduto la parola al parroco che ha impartito una



Il taglio del nastro inaugurale della nuova farmacia “Forette San Martino” benedizione per la nuova attività. I numerosi partecipanti intervenuti hanno poi potuto visitare la nuova farmacia ed usufruire del rinfresco. Una struttura dunque a servizio della collettività che punta a farsi promotrice anche di iniziative per migliorare la qualità della vita e la prevenzione delle malattie, con particolare riguardo ai cittadini anziani e in generale alle fasce più deboli. «L’apertura di questa farmacia è un dato molto positivo – ha commentato il sindaco Tosi – perché consente ai cittadini di non doversi più spostare nei centri vicini per

comprare i medicinali. Ci sono voluti sette anni per ottenere l’autorizzazione di questo servizio, ma finalmente eccolo.

La richiesta è stata infatti presentata nel 2010 quand’era sindaco Daniela Contri».

In un ambiente accogliente e professionale i clienti potranno nei prossimi mesi trovare molteplici servizi a loro disposizione, tra cui test autodiagnostici con misurazione colesterolo, emoglobina, pressione e trigliceridi e farmaci per uso veterinario.

S. Loc.

### FOTONOTIZIA



Nell’ambito della 51ª Fiera del Riso di Isola della Scala, l’XIº concorso gastronomico “Risotto d’Oro delle Pro Loco Veronesi” organizzato dal Consorzio Le Risorgive della Pianura Veronese e Consorzio Basso Veronese con il patrocinio dell’Unpli Verona, è stato vinto dalla Pro loco di Buttapietra, 1º classificata per la Giuria Tecnica oltre al premio “Giuria Popolare”. A ritirare l’attestato, (nella foto) i cuochi protagonisti della gara, Emanuela e Loris Schiavo e rappresentanti della Pro Loco di Buttapietra

Giorgio Bighellini

### SORGÀ



### La classe del '53 alle grotte di Oliero

Lo scorso 24 settembre i neo 64enni, accompagnati dai rispettivi consorti e diversi amici, sono andati in Valstagna nel Vicentino a visitare le splendide grotte di Oliero scoperte nel 1822 dal botanico Alberto Parolini e rese accessibili al pubblico nel 1832 ricche di stalattiti e stalagmiti meta ambite dagli speleosubacquei di tutto il mondo. Poi il gruppo ha proseguito visitando il museo della “speleologia e carsismo” e il museo della carta. A completare la festa, non poteva mancare il tradizionale convivio consumato in un ristorante di Campolongo sul Brenta. Nel pomeriggio visita a Marostica con la famosa grandissima scacchiera in marmo di Asiago in Piazza Castello e il Castello Inferiore dove è stata scattata la foto ricordo. Ora l’appuntamento è per il prossimo anno.

Graziano Gamba

**BOVOLONE**

# Aprire il Centro sollievo a Villa Panteo-Zampieri

Sarà inaugurato sabato 28 ottobre alle 11, a Villa Panteo-Zampieri, il nuovo Centro sollievo. Si tratta di una grande opportunità per le famiglie del territorio poiché potranno usufruire di un prezioso servizio in modo del tutto gratuito. È un progetto finanziato dalla Regione Veneto, coordinato dalle Asl, che prevede l'attivazione di spazi in cui volontari opportunamente formati, supervisionati da professionisti esperti, accoglieranno le persone affette da una forma di demenza lieve e moderata. Il nuovo centro Sollievo sarà gestito dall'Associazione "Mano nella Mano" di Concamarise, che si è resa disponibile ad operare anche a Bovolone. "Per noi questo progetto è stato una grande opportunità di crescita umana come volontari, ma va riconosciuto anche il fondamentale contributo come risorsa sociale per il territorio" commenta Giuliana Cortiana vice-sindaco di Concamarise. Ogni martedì e giovedì dalle 9,30 alle 11,30 si alterneranno professionisti che promuoveranno insieme ai volontari attività ludiche e socializzanti. "Il centro è un luogo gestito dalla comunità, in grado di rispondere ai bisogni delle famiglie che hanno una diagnosi di demenza con lo scopo di migliorare la



qualità della loro vita. Gli obiettivi saranno: ascoltare, informare, formare ed aiutare. Proponremo attività che si ispirano alle più moderne terapie non farmacologiche al fine di mantenere il più a lungo possibile le abilità residue dei soggetti che vi parteciperanno" spiega Paola Reani coordinatrice del progetto e musicoterapista del centro. Durante la serata di presentazione alla città-

dinanza lo scorso 27 settembre, l'assessore alle politiche sociali e salute Florindo Bernardini ha invitato tutte le associazioni a partecipare e a sostenere il progetto, sottolineando quanto le famiglie abbiano la necessità di essere sostenute in questo difficile percorso. (I.r.) Nella foto: da sinistra Giuliana Cortiana, Paola Reani e Adriano Bissoli



**CONCAMARISE**

# Concorso di poesia

Nella suggestiva cornice della ex chiesa antica dei Santi Lorenzo e Stefano sono stati premiati i vincitori della settima edizione del concorso di poesia dialettale "Adriana Caliri" intitolato alla sua fondatrice, scomparsa nel 2014, e oggi portato avanti con la stessa passione dalla figlia Eleonora Marchiella. Nella sezione dedicata ad un argomento libero si è aggiudicato il primo premio Antonio Bortoletti di Legnago, seguito da Nerina Poeggese di Cerro Veronese e Benedetta Moressi di Nogara. Una segnalazione è valsa a Pasqualina Marin di Pressana. I vincitori della seconda sezione, riservata ai testi legati agli usi e costumi della civiltà contadina sono stati: Margherita Liliana Soave di Ronco all'Adige, prima classificata, Paola Menegazzi di Minerbe, seconda

classificata, e Mario Bissoli di Gazzo Veronese, terzo premio. Un menzione particolare è stata conferita ad Alido Luigi Pravadelli di Villabartolomea. Il Premio "Casa contadina" è stato assegnato a Pierantonio Braggio di Verona e il Premio speciale per umorismo e satira è toccato a Mara Isolani di Sona. "Quest'anno hanno partecipato anche molti giovani, sia come concorrenti che alle premiazioni - riferisce Eleonora Marchiella - La più giovane autrice aveva 13 anni ed è la vincitrice del terzo premio della sezione a tema libero". "Sono molto soddisfatta anche della cerimonia di premiazione - ha aggiunto Marchiella - che ha visto la partecipazione di circa 150 persone dimostrando la buona riuscita del concorso".

Ida Rella

**POVEGLIANO**

# Il camminare che aiuta coinvolge e commuove

La manifestazione, il cui nome abbiamo tradotto dall'inglese "The walking help" scritto sugli opuscoli del programma, ha avuto tre aspetti certamente positivi:

- 1) promossa nell'ambito del progetto "Solidarietà pro Fonte del Campo", paese colpito dal terremoto in centro Italia
- 2) pensata e organizzata da gruppi di giovani, col sostegno della Pro loco e del Comune
- 3) ha fatto conoscere una realtà poco nota, l'esperienza dei viaggi fatti a piedi.

Molti conoscono il Cammino di Santiago de Compostela, in Spagna, o la Via Francigena in Italia, una realtà sempre più diffusa, che ha avuto a Povegliano aspetti anche sorprendenti, come un "camminatore" arrivato qui a piedi dal Piemonte, o la straordinaria testimonianza di Fabrizio Pepini, autore del libro "Camminare guarisce", Edizioni dei Cammini 2016. Pepini, nato a Perugia 52 anni fa, si trasferì appena maggiorenne in Belgio, dove ha lavorato trent'anni nella ristorazione. Nel 2011 scopri di essere malato di linfoma mantellare, forma rarissima di tumore definita incurabile, che poteva lasciargli 4/5 anni di vita. Un amico gli propose l'esperienza del cammino. Accettò. È già vissuto più degli anni che gli davano, continua a camminare e sta meglio nel corpo e nello spirito. In 4 anni ha percorso circa 17.000 km e attualmente sta progettando di

camminare dalla Grecia a Gerusalemme. Il cammino è stato per lui un cambiamento profondo nella concezione della vita e nella sua pratica. Ha acquistato una grande saggezza-scrive il presentatore del libro Massimiliano Cremona - La sua è l'esperienza di un uomo che riesce a ribaltare in apertura ciò che sembrerebbe chiusura, a vedere la luce dove quasi tutti vedrebbero il buio, e a tramutare lo sconforto in speranza". "Non so se tutti - scrive Fabrizio - sono disposti a cambiare vita. Il cambiamento fa paura. Quando ti ammali, è il corpo che ti dice stop! Fermati! Quindi, per ridare al corpo la possibilità di guarire, oltre alla necessità di affidarsi alla medicina, serve anche la voglia di cambiare. E il cammino permette il cambiamento. Almeno, io lo sento così. Sento che su di me funziona". Ora Fabrizio sta coltivando un grande sogno: costruire una casa in cui dare ospitalità a persone che nella vita stanno male, che si sono perse nel disagio, nella droga, nel fallimento personale o sociale, e offrire loro un aiuto, che comporti anche la proposta del cammino. La sua testimonianza ha colpito molto le persone presenti. In particolare una signora rivolgendosi a lui ha detto: "Ho un figlio e sono preoccupata per il mondo in cui andrà a vivere. Cercate di diffondere queste esperienze e questi messaggi, che possono far migliorare le persone...".

Giovanni Biasi

**NOGARA**

# Recyclia, la città sostenibile



Il mondo della scuola è particolarmente attento alle tematiche ambientali e quando si uniscono le forze, come in questo caso, i risultati sono più efficaci. La Scuola Secondaria di primo grado "F. Cipriani" di Nogara, ha accolto la proposta dell'azienda locale "Ball Beverage Packaging Italia", sostenuta anche dal Comune di Nogara, di costruire con materiali di riciclo un modello di "città ideale" sostenibile. Gli studenti delle classi terze, coinvolti nel progetto, hanno inizialmente visitato lo stabilimento e svolto attività che avevano come tema principale il riciclo. Recyclia, infatti è il nome della città, costruita, come enunciato nella relazione del progetto, con una particolare attenzione alla qualità della vita, affinché i suoi abitanti vivano nel reciproco rispetto, siano sensibili al problema ambientale, trovino spazi per incontrarsi, confrontarsi ed esprimere al meglio le proprie potenzialità. Recyclia, progetto

ideato e proposto alla scuola dalla Direzione dell'azienda Ball, è formata da cinque quartieri che richiamano nel nome e nella forma i concetti di Integrazione, Riciclo, Solidarietà, Ecologia, Energie rinnovabili. Ogni quartiere è connesso con gli altri e con quello centrale, quest'ultimo sede amministrativa e istituzionale, tramite una strada, una pista ciclabile e una ferrovia, a simboleggiare che le varie tematiche della sostenibilità sono tra loro interconnesse. "Un bel progetto - afferma uno studente - che ci ha invogliato a ideare e poi costruire, usando con creatività i materiali degli imballaggi, primo fra tutti l'alluminio delle lattine, ma anche legno, cartone, plastica, ferro". Un'attività complessa e stimolante che ha interessato più discipline scolastiche, anche se la realizzazione pratica è stata guidata nelle varie fasi dai docenti di Arte e Immagine. Il risultato è un grande plastico, ricco di particolari, sui quali i visi-

tatori si soffermano e lasciano commenti di approvazione e ammirazione per la dovizia dei dettagli, dagli edifici costruiti con lattine, cartone e legno, alle minuscole bici modellate con sottile filo di ferro, al verde dei parchi con alberi e cespugli di varie tonalità che abbelliscono il tutto. Il lavoro è stato molto apprezzato dalla Ball Italia che ha premiato la scuola con due pc alla presenza dell'amministratore delegato della Ball, del sindaco di Nogara, di una rappresentanza dei ragazzi, insegnanti e genitori. La Ball Italia ha curato l'esposizione del plastico durante le serate della sagra in una sala di palazzo Maggi. Una volta collocato in una sede stabile (che il Comune di Nogara sta valutando) il modello di Recyclia rimarrà come esempio concreto didattico allo scopo di mantenere viva la nostra attenzione verso il tema dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

M.S.D

## ISOLA RIZZA

## Produce grano e vende la pasta in Internet

Il problema della vendita dei propri prodotti è sempre stato centrale per gli agricoltori e si è fatto più grave con alcuni fenomeni che hanno ridotto la remunerazione. Negli ultimi anni le superfici coltivate a seminativi si sono dimezzate nel Veneto a causa del crollo dei prezzi, dei cambiamenti climatici che hanno reso più difficile la coltivazione e dell'importazione dall'estero di grandi quantità di grano straniero (vedi l'inchiesta di "Report").

Per reagire a questa situazione l'imprenditore agricolo Mauro Mantovani ha pensato di creare una vera filiera completa che va dal grano alla pasta. "Da qualche anno

ci siamo specializzati nella coltivazione di grano duro, raggiungendo livelli qualitativi notevoli sia sul piano organoleptico che proteico", spiega Mantovani, che è anche presidente del settore seminativi e membro della giunta di Confagricoltura di Verona - Purtroppo però abbiamo constatato che il mercato non premia la qualità e, come molte aziende, abbiamo rilevato costi elevati e redditività molto bassa.

Così abbiamo pensato di trasformare il grano in pasta, vendendo poi questa su Internet".

Domanda: "La Cooperativa di prodotti biologici La Primavera di Zevio ha recentemente lanciato un appello agli agricoltori affinché si

"convertano" al biologico, del quale c'è più domanda che offerta.

Il vostro prodotto si può considerare biologico?" Mantovani: "Ha le caratteristiche del biologico. Le analisi fatte hanno indicato residui zero di fitofarmaci su tutta la gamma. Inoltre, la ditta che ci fa la lavorazione prende solo prodotti senza pesticidi. La macinatura è a pietra, poi la trasformazione in pasta viene svolta con trafilatura al bronzo entro 20 giorni dalla molitura. Così andiamo alla ricerca di una nicchia di mercato che apprezzi il nostro prodotto - continua l'imprenditore - il quale ha naturalmente un prezzo adeguato alla sua qualità. La tracciabilità è piena (la

pasta che vendiamo è fatta col nostro grano) e anche la garanzia per il consumatore". L'azienda di Mantovani ha destinato 20 dei 400 quintali prodotti annualmente alla realizzazione della pasta "Demetra 973" (Demetra è la dea mediterranea protettrice dell'agricoltura, dispensatrice dei frutti della terra, in particolare dei cereali; 973 è il numero civico della sede dell'azienda a Isola Rizza). Attualmente produce lotti mensili di 3.000 confezioni di pasta da 500 grammi, ma l'obiettivo nei prossimi anni è di arrivare a 60 quintali di prodotto trasformabile e vendibile. La scelta di Mantovani è in parte controcorrente, se si considera che molti suoi

colleghi cessano di produrre grano per orientarsi sulla più redditizia viticoltura, ma in parte è frutto di una visione attenta e lungimirante: basti pensare alla crescente presenza anche nel veronese di GAS, gruppi di acquisto solidale, consumatori che si uniscono per acquistare direttamente dai produttori. Intanto la vendita è già approdata su Internet, con un sito apposito: l'azienda è presente anche su Ebay e Alibaba. L'obiettivo strategico è ambizioso e di lunga durata: vendere sia a livello locale che nazionale, europeo e internazionale, creando nel tempo, se le cose andranno bene, anche nuovi posti di lavoro.

Giovanni Biasi

## FAGNANO

## In sfilata 100 trattori d'epoca restaurati



Per la IIª edizione di Motori in festa, domenica 17 settembre, in occasione dell'annuale sagra patronale, in seconda battuta causa il rinvio per il maltempo, circa un centinaio i trattori d'epoca hanno sfilato per le vie di Fagnano fino a Trevenzuolo e ritorno. Una parata che il locale Circolo Noi ha potuto organizzare grazie alla disponibilità di Renato Suman, fagnanese doc, che ha messo a disposizione più di 80 trattori della sua collezione: la

"Old tractor land". Si sono messi in moto trattori italiani e stranieri come: Landini, Hano-mag, Gualdi, Deutz, Oto Melara, Fiat, Schluter, Same, OM, Kramer, Belarus, International, Nuffield, Guldner, Motomeccanica, Lamborghini, Fahr, Steyr, Renault, Busatto, McCormick, Scoiattolo e John Deere. Al loro ritorno a Fagnano dimostrazioni di lavorazioni agricole con gli stessi mezzi d'epoca.

Queste macchine storiche sono in gran parte esposte perma-

nentemente lungo la Strada provinciale che da Fagnano porta a Trevenzuolo. Infatti ai lati di essa, sotto dei piccoli gazebo illuminati di notte con davanti una lunga filare di ulivi, il collezionista Suman ha esposto i suoi "gioielli" d'epoca "perché tutti possano vederli e ammirarli "sottolinea con orgoglio. La giornata si è conclusa con l'immane "risotto de' Fagnan" servito nella sede del Circolo.

(l.f.)

## BUTTAPIETRA

## Alla Festa del donatore premiati i soci anziani

Sabato 30 settembre, al pomeriggio, si è svolta la Festa del donatore, voluta e pensata insieme dalle locali Associazioni del Dono Fidas ed Aido. Dal 2008, data di rifondazione del Gruppo Aido, i due gruppi buttapietrini collaborano infatti in diverse manifestazioni del paese.

La cerimonia ha visto il ritrovo presso il Parco Libertà dei Popoli e la sfilata dei labari (nella foto) con deposizione floreale al monumento ai caduti. È seguita la consegna delle benemerite a vari soci Fidas distinti nella diffusione del messaggio del dono. Anche Aido ha premiato con un diploma appositamente creato per la continuità dell'iscrizione nel registro provinciale dal 1986 i seguenti soci: Elena Bottacini, Daniele Castagna, Erminia Faci, Bruna Ghisi, Fiorenzo Poli, Agostino Mazzo, Susanna Saccomani,



Bruna Zardini. È seguita la messa celebrata dal parroco don Francesco Todeschini ed animata dalla corale parrocchiale S. Elena, un rinfresco e la cena con lotteria presso il ristorante Sacchetto in S. Maria di Ze-

vio. La Festa del Donatore è stata l'occasione per riflettere sul significato della donazione e valorizzare la solidarietà come testimonianza di valori sociali condivisi

Giorgio Bighellini

## ARREDOBAGNO

VETRARIA DI POVEGLIANO s.n.c

PRODUZIONE E  
INSTALLAZIONE

porte interne  
parapetti scala  
box doccia in cristallo

TRASFORMAZIONE DA VASCA IN DOCCIA  
IN UN SOLO GIORNO

POVEGLIANO V.se - Via della Libertà, 4  
www.arredobagnoventuri.it - tel. 045 7970048

FERRAMENTA • COLORI • BOMBOLE GAS • GIARDINAGGIO

**FARINATI LORIS**

Via C. Battisti, 5 bis  
Tel. 045 7370055 - SORGÀ (Verona)

centro benessere fisico ed estetico

relax times

di Geceche Catia

Grotta  
di sale

Via Molino - Pontepossero di Sorgà (VR) - Cell. 333 4640160



Da tre generazioni **GARANZIA DI QUALITÀ**



**DEGUSTAZIONE  
RISOTTI  
PRESSO LA CANTINA  
DI SALIONZE**

SALIONZE di Valeggio s/Mincio (VR) • Via Gardesana Sud n° 3301  
(coordinate GPS 45.397425 10.721025) • Tel. 045 6369748

• Gradita la prenotazione •

**SORGÀ**

# Emigrato in Australia gli dedicano un ponte



**R**ecentemente Silvana Faustini, 55 anni, nata a Brisbane (Australia) da genitori veronesi, ha fatto visita alle cugine sorgesesi Anna Maria e Lida Faustini e Daniela Scapini, che l'hanno accolta con tutti gli onori insieme alla figlia Bianca, lei in Italia per la prima volta mentre la mamma era già venuta in occasione del matrimonio della cugina Anna nel 1967, quindi 50 anni fa. Fin qui nulla di particolare, se non fosse che il papà di Silvana e zio di Anna, Lida e Daniela, Giuseppe, a Brisbane è famoso per aver dato il suo nome a un ponte, il "Faustini bridge", sul Bulimba Creek, a Brisbane. "Ho voluto rivedere le cugine e far conoscere a mia figlia quanto è bella l'Italia" dichiara Silvana, con una piccola inflessione inglese, che mescola l'italiano con il dialetto. "Sì, il dialetto veronese perché in casa ancora adesso con mio padre che ha 88 anni e mia madre Gina di 82, di Salizzole, si parla ancora il dialetto". La cugina australiana ricorda alle cugine quando il papà nel 1956 spedì alla mamma Gina Scapini, per posta, l'anello di fidanzamento. "Mamma partì in nave e dopo 40 giorni di navigazione giunse in Australia e sposò papà". Hanno avuto

cinque figli, di cui solo una femmina, Silvana, che racconta come fino allo scorso anno papà Giuseppe, nativo di Pellegrina, aiutava i figli nel lavoro dei campi dove coltivavano verdura che poi portano al mercato di Brisbane. Nel 2000 Bepi Faustini, Joe per gli amici australiani, vendette i terreni al Comune di Brisbane e si tenne solo la grande casa con un vasto giardino. Il Comune realizzò, su quei terreni attraversati dal Bulimba Creek, un parco con piste ciclopedonali per diversi chilometri. Per poter collegare le due sponde decise di costruire un ponte ciclopedonale di ferro lungo 19 metri e largo tre, costato circa 650 mila dollari australiani. Fu un suo carissimo amico australiano, Jack, a suggerire al sindaco di Brisbane, Campbell Newman, di intitolare il ponte alla famiglia italiana. All'inaugurazione erano presenti le massime autorità locali e federali. Questo può spiegare l'orgoglio di aver ospitato la cugina figlia di Bepi, un veronese della Bassa che ha l'onore di aver dato il suo nome ad una struttura pubblica nella lontana Australia dove emigrò nel 1952. (lf.) Nella foto: al centro Silvana e Bianca con ai lati le cugine.

**LETTERE**

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" - C.Post. 101 37063 Isola della Scala (Vr) oppure con posta elettronica: redazione@lavoce-del-basso-veronese.com

**Senso civico da imitare**

*Gentile direttore, con questa mia lettera voglio esprimere tutta la mia ammirazione per quanto Rossella Montarini sta "regalando" ai suoi concittadini di Bonferraro.*

*Da qualche anno via Dante, durante l'estate, viene infatti adornata da macchie di colore che la rendono più bella: sono i fiori che in primavera Rossella ha seminato, annaffiato, curato nello spazio lasciato libero, dopo il taglio di alcune piante rineschite, in sette piccole aiuole circolari poste ai lati della via.*

*Tante volte ci lamentiamo dei nostri giovani che non si sentono più parte di una comunità, che non hanno più a cuore il loro paese, che sono indifferenti e non hanno più cura nemmeno del posto in cui vivono.*

*Ciò che, spontaneamente e con tanta semplicità, Rossella sta facendo contraddice, per fortuna, questa visione pessimistica, ci invita a non generalizzare con i nostri giudizi, ci sprona a diventare più attenti nello scorgere anche il positivo che c'è attorno a noi: i piccoli "semi" che ognuno di noi, nel suo piccolo, senza far rumore, riuscirà a piantare, silenziosamente, sotto terra "lavorano" e ben presto fioriranno.*

*Perciò, con tanta riconoscenza, un grande grazie a Rossella per tutti i "semi" che ha fatto "fiorire".*

**Tiziana Soave  
Bonferraro (Verona)**

**100 anni fa accadde a Caporetto**

*Alle ore 2 del 24 ottobre 1917 cominciò la battaglia di Caporetto con lo sfondamento da parte degli Austro-ungarici del fronte Italiano.*

*Il 17 novembre 1917 l'esercito Italiano riuscì a fermare l'avanzata del nemico nella linea che va dal gruppo montuoso del Grappa e lungo il corso del Piave, fiume Sacro alla Patria.*

*In quel periodo furono chiamati i nati nel 1899, i famosi "ragazzi del '99" tra i quali vi era mio zio Giuseppe Merlo di Castel d'Ario. Era il primo di cinque figli e mio padre, Pietro Arnolfo Merlo, era il terzo, nato nel 1905.*

*Mio nonno Ferdinando, classe 1878, era già al fronte dall'inizio della guerra. Mio zio Giuseppe, nella marcia di avvicinamento alle linee presso Fossalta di Piave, venne informato che suo padre (mio nonno) era nei paraggi e chiese al suo comandante di poterlo incontrare. Fu accontentato. Per la cronaca alla fine della guerra tornarono a casa sani e a salvi.*

*Questo storico fatto la famiglia Merlo lo ha sempre raccontato con commozione. Erano contadini nella borgata di Oriano alla periferia di Castel d'Ario e lavoravano la loro terra. Poi le strade si divisero, ma rimasero sempre uniti nei ricordi e negli affetti.*

*Ho voluto ricordare questo evento umano ed eccezionale nel centenario delle battaglie che hanno segnato la storia italiana.*

**Dino Merlo  
Castel d'Ario (MN)**



Ferdinando Merlo



Giuseppe Merlo



**1° ANNIVERSARIO**  
22/10/2016 • 22/10/2017



**Don Emanuele Previdi**

*"Solo salendo sulla terrazza del mio Dio potrò vedere da lontano, nell'orizzonte marino, ciò che a terra non vedo e sarà vita piena"*

(Emanuele 1994)

**Ti ricordano con immutato affetto le famiglie Previdi Agostino e Tedeschi Adriano**

**Bonferraro, 22 ottobre 2017**

**Gli amici de' "La Voce"**

Continuiamo con piacere la pubblicazione dei nostri affezionati amici sostenitori:

**da Nogara:** Pio ospizio San Michele; **da Erbe:** Enzo Calza, Umberto Dall'Oca; **da Lugagnano:** Diego Forlin; **da San Mauro a Mare (PC):** Te.Ma sas; **da Isola della Scala:** Vittorino Lizzari; **da Verona:** Piero Pistori; **da Bonferraro:** Emanuele, Osvaldo Bianchini. Un grazie di cuore.

**CASTEL D'ARIO**

## Tutti al mare... col Centro sociale



Gli "anta" avanzano inesorabili, ma la voglia di divertirsi non accenna a spegnersi. Anzi. È stato infatti ancora una volta un successo di partecipazione il soggiorno marino autunnale sulla riviera adriatica organizzato dal Centro sociale casteldariense-Auser. Lo scorso mese di settembre una trentina di soci del Centro sociale, accompagnati dal capo comitiva Teresa De Pasquale, ha soggiornato per due settimane all'hotel Eritrea a Cesenatico.

**LA VOCE del Basso Veronese**  
EDITRICE

**Fondatore:** Antonio Bizzarri  
**Direttore Responsabile:** Lino Fontana  
**Redazione:** Giovanni Biasi, Enea Pasqualino Ferrarini, Lino Fontana, Valerio Locatelli, Tel./fax 045 7320091, 37063 ISOLA DELLA SCALA (VR) CASELLA POSTALE 101, www.lavoce-del-basso-veronese.com, e-mail: redazione@lavoce-del-basso-veronese.com  
**Amministrazione:** Franca Zarantonello, Cell. 338 4409612, Fax 045 6639525  
**Fotocomposizione e Stampa:** Tipografia Bologna s.n.c., Tel. 045 7300 095/087, e-mail: redazione@tipografiabologna.it  
Pubblicità non superiore al 70%  
Autorizzazione Tribunale di Verona n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974  
**Abbonamento annuale da versare sul c.c.p. n. 16344376 per Italia € 12,00**

Ogni venerdì  
**SCONTO 10% IMMEDIATO**  
su tutta  
l'ortofrutta

**SUPERMERCATO**  
**BISSITALY**

La famiglia Bissoli vi propone  
ogni primo martedì del mese **SCONTO 10%**  
immediato alle casse **OFFERTE COMPRESSE**

*Fai il BISS di qualità e convenienza*

Via Piave, 1 - Castel d'Ario (MN)  
Tel. 0376 660279 - seguici su

# VIGASIO V E R O N A

associazione  
VIGASIO  
EVENTI



# 21<sup>a</sup> FIERA DELLA POLENTA

“il ristorante  
più grande  
d'Italia”

# 12 Ottobre 5 Novembre 2017



LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ  
PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI  
DI VIA ALZERI

[www.festadellapolenta.com](http://www.festadellapolenta.com)



APERTO TUTTI I GIORNI



grafiche Castello - 045-518473